

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**IX LEGISLATURA**

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**parlamentari**

---

**485° RESOCONTO**

**SEDUTE DI GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1986**

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	3
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	5
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	»	6

---

<b>CONVOCAZIONI . . . . .</b>	<b>Pag.</b>	<b>8</b>
-------------------------------	-------------	----------

**AFFARI COSTITUZIONALI (1\*)**

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1986

242ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

BONIFACIO

*La seduta inizia alle ore 9,20.**IN SEDE CONSULTIVA*

## « Ordinamento della finanza locale » (1580)

## « Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1629)

(Parere alla 6ª Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame, sospeso ieri.

Il senatore Murmura, estensore designato, riassume le argomentazioni dello schema di parere, ricordando le principali osservazioni mosse dal senatore De Sabbata.

La Commissione approva quindi i primi tre punti del parere nel testo proposto dal senatore Murmura.

Il senatore De Sabbata critica la stesura del punto 4, sul rapporto fra finanziamento ordinario e fondo perequativo, ispirato (egli dice) a criteri troppo meccanici, con conseguenze sull'autonomia. Propone che si parli solo di rivalutazione del rapporto tra i due fondi.

Dopo un'osservazione del senatore Castelli (secondo cui si tratta di questione più di forma che di sostanza), il punto viene accolto dalla Commissione.

Viene quindi accolta, al punto 5, una nuova formulazione dell'osservazione, facendosi riferimento alla modifica del sistema di finanziamento dei fondi e al maggiore rilievo al reddito medio *pro-capite* rispetto ai dati fisici; viene altresì specificato, su suggerimento dei senatori Castelli e De Sabbata, un

inciso che ha riguardo ai Comuni impossibilitati a contrarre mutui.

Si dichiara contrario il senatore Biglia.

Al punto 6 il senatore De Sabbata sollecita l'eliminazione del riferimento al conseguimento del primo livello della tariffa per la TASCO, che verrebbe a pilotare l'atteggiamento dei Comuni.

Il punto 6 viene quindi approvato accogliendo la modifica del senatore De Sabbata.

Accolto il punto 7 senza modifiche, al punto 8 la senatrice Colombo Svevo chiede che si riaffermi esplicitamente il ruolo di programmazione delle Regioni per le opere scolastiche, secondo l'impostazione della legge n. 412 del 1975.

Dopo suggerimenti del presidente Bonifacio e del senatore De Sabbata, accolti dal relatore, si approva il punto introducendo il riferimento alle indicazioni dei soggetti territoriali competenti. Si astiene sull'aggiunta il senatore De Cinque.

Per i concomitanti lavori dell'Assemblea, i lavori vegnono quindi sospesi.

*La seduta è sospesa alle ore 10 e viene ripresa alle ore 15,40.*

Si prendono in esame le restanti parti dello schema di parere (punti 9, 10 e 11) che riguardano la tassa comunale sui servizi.

Il senatore Biglia svolge su tale problematica alcune osservazioni, rilevando, in particolare, che la obbligatoria istituzione di detto tributo contrasta con il principio autonomistico e non tiene conto dei criteri posti dall'articolo 53 della Costituzione.

Dopo brevi interventi dei senatori Pavan e De Sabbata, la Commissione accoglie quindi — dopo che hanno annunciato voto contrario i senatori del Gruppo comunista e del Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale — i tre punti, con una modifica formale al punto 10.

Si passa successivamente all'esame della parte finale dello schema elaborato dal senatore Murmura, ove si propone di inserire nel disegno di legge di conversione alcune disposizioni aggiuntive: esse concernono il termine di decadenza (cinque anni) da fissare per l'azione di responsabilità contabile nei confronti degli amministratori e dei funzionari; l'introduzione del controllo di gestione; la sistemazione del « debito sommerso » alla data del 31 dicembre 1985; il trasferimento di competenze nel settore scolastico alle amministrazioni provinciali.

Segue una discussione, alla quale prendono parte i senatori Biglia, De Sabbata, Pavan, il presidente Bonifacio e il relatore Murmura: le osservazioni dianzi illustrate dal relatore sono accolte dalla Commissione, che dà mandato, infine, al senatore Murmura di trasmettere alla Commissione di merito il testo del parere nei termini convenuti, riportando altresì il contenuto delle opinioni dissenzienti espresse dai rappresentanti dei vari Gruppi.

*La seduta termina alle ore 16,25.*

**BILANCIO (5°)**

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1986

266° Seduta

*Presidenza del Presidente*

FERRARI-AGGRADI

*Partecipano il Ministro per il bilancio e la programmazione economica Romita e il sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini.*

*La seduta inizia alle ore 19,30.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio pluriennale per il triennio 1986-1988** » (1505-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione ai sensi dell'articolo 129, comma secondo, del Regolamento*)

« **Terza nota di variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1986 e bilancio plu-**

**riennale per il triennio 1986-1988** » (1505-quater) (Esame)

Riferisce alla Commissione il senatore Carollo.

Fa presente che la terza nota di variazioni al bilancio reca le modificazioni conseguenti all'emendamento apportato al disegno di legge finanziaria dall'Assemblea nella seduta antimeridiana di oggi, modifiche che si sostanziano nella variazione di 30 miliardi degli stanziamenti di competenza e di cassa del capitolo 4634, dello stato di previsione del Ministero del tesoro: conseguentemente resta variato il totale della spesa così come previsto dal disegno di legge n. 1505-B.

Dopo che il senatore Calice, a nome del Gruppo comunista, ha dichiarato di prendere atto delle modifiche dovute, da introdurre nel bilancio, la Commissione dà mandato al relatore Carollo di riferire in Assemblea, con procedura orale, in senso favorevole alle variazioni di cui alla nota in titolo, che pertanto verranno inserite nel testo da proporre per il disegno di legge n. 1505-B.

*La seduta termina alle ore 19,35.*

**FINANZE E TESORO (6°)**

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1986

215° Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente*

BERLANDA

*La seduta inizia alle ore 9,30.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente avverte che per la contemporaneità dei lavori dell'Assemblea, non è possibile tenere la seduta: la Commissione tornerà a riunirsi oggi alle ore 16, come da convocazione già diramata.

*La seduta termina alle ore 9,35.*

216° Seduta (pomeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente*

BERLANDA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Ciaffi.**La seduta inizia alle ore 16,20.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale » (1629)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Su proposta del presidente Berlanda si conviene di accantonare gli emendamenti all'articolo 6.

Si passa, quindi, all'esame degli emendamenti all'articolo 7.

Il sottosegretario Ciaffi illustra due emendamenti; il primo (7.1), sostitutivo del secondo periodo del primo comma, specifica meglio la ripartizione della restante disponibilità del fondo tra le comunità montane, mentre il secondo (7.2), aggiuntivo di un ulteriore comma dopo l'ultimo, stabilisce specificamente per le comunità montane le norme da applicare per quanto riguarda il bilancio e la contabilità.

Il senatore Pavan, che sostituisce il relatore Beorchia assente, illustra a sua volta un emendamento di quest'ultimo (7.1 a) aggiuntivo di un comma dopo il secondo, con il quale alla tabella A, annessa alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, nella voce « comunità montane », dopo la parola « complessiva », viene aggiunta la parola « montana ».

Dopo alcune richieste di precisazione del senatore Bonazzi in merito all'emendamento 7.1, precisazioni poi fornite dal sottosegretario Ciaffi, ha la parola il relatore Pavan che si dichiara favorevole agli emendamenti presentati.

Tali emendamenti, posti separatamente ai voti, vengono quindi accolti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 8.

Il sottosegretario Ciaffi illustra due emendamenti; il primo (8.1) è aggiuntivo di un periodo alla fine del primo comma, mentre il secondo (8.2), al quarto comma, sostituisce le parole « entro il 31 gennaio 1986 » con le altre « entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ».

Seguono alcune richieste di precisazione, in merito al secondo comma, del senatore Pistolese e del senatore Murmura (quest'ultimo chiede se i contributi in questione oltre a non essere cedibili siano anche non pignorabili).

Favorevole il relatore Pavan gli anzidetti emendamenti sono quindi accolti.

Si passa all'esame degli emendamenti all'articolo 9.

Il sottosegretario Ciaffi illustra due emendamenti; il primo (9.1) sopprime, al primo comma, le parole « per l'anno 1986 », mentre il secondo (9.4), aggiuntivo di un ulteriore comma dopo il sesto, intende dare soluzione al problema dei debiti pregressi degli enti locali per il ripiano dei *deficit* delle aziende di trasporto.

Il senatore Bonazzi, dopo aver ritirato, su invito del relatore e del rappresentante del Governo, un proprio emendamento (9.5), riguardante la gestione in economia degli acquedotti, e dopo aver acconsentito all'accantonamento di un altro (9.2), passa ad illustrare un ulteriore emendamento (9.3) soppressivo della prima parte del quinto comma.

Dopo che il senatore Pintus ha chiesto alcune spiegazioni in merito a tale prima parte del quinto comma, ha la parola il senatore Murmura che invita il Governo a considerare il problema dell'onere costitui-

to dallo scarto cartelle per la contrazione di alcuni mutui da parte degli enti locali e l'altro della sistemazione dei debiti pregressi delle aziende municipalizzate che forniscono acque potabili.

Il relatore Pavan si dichiara, quindi, favorevole agli emendamenti 9.1 e 9.4 e contrario all'emendamento 9.3.

Il sottosegretario Ciaffi concorda con il relatore.

Posti separatamente ai voti vengono quindi accolti gli emendamenti 9.1 e 9.4 mentre viene respinto l'emendamento 9.3.

Il seguito dell'esame viene poi rinviato.

#### ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente Berlanda avverte che la seduta antimeridiana di domani, convocata per le ore 9,30, avrà invece inizio alle ore 9.

*La seduta termina alle ore 17,05.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE**

### **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Venerdì 21 febbraio 1986, ore 9 e 16*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 789, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale (1629).
-